Parlamento europeo
2024-2029

Commissione per il controllo dei bilanci

2024/2030(DEC)

28.7.2025

PROGETTO DI SECONDA RELAZIONE

sul discarico per l'esecuzione del bilancio delle agenzie dell'Unione europea per l'esercizio 2023
(2024/2030(DEC))

Commissione per il controllo dei bilanci

Relatore: Erik Marquardt

INDICE

Pagina

Agenzia dell'Unione europea per l'asilo

1. PROPOSTA DI DECISIONE SUL DISCARICO PER L'ESECUZIONE DEL BILANCIO3

2. PROPOSTA DI DECISIONE SULLA CHIUSURA DEI CONTI 5

3. PROPOSTA DI RISOLUZIONE RECANTE LE OSSERVAZIONI CHE COSTITUISCONO PARTE INTEGRANTE DELLE DECISIONI SUL DISCARICO PER L'ESECUZIONE DEL BILANCIO DELLE AGENZIE DELL'UNIONE EUROPEA 7

ALLEGATO: DICHIARAZIONE DEI CONTRIBUTI.....12

1. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo per l'esercizio 2023
(2024/2030(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo relativi all'esercizio 2023,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2023, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2023 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del 17 febbraio 2025 sul discarico da dare all'Agenzia per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2023 (05755/2025 – C10-0024/2025),

– viste la sua decisione del 7 maggio 2025[3] che rinvia la decisione sul discarico per l'esercizio 2023 e le risposte della direttrice esecutiva dell'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo,

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[4], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[5], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE) n. 439/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 maggio 2010, che istituisce l'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo[6], in particolare

[1] GU C, C/2024/6332, 24.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6332/oj.
[2] GU C, C/2024/6041, 10.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6041/oj.
[3] Testi approvati di tale data, P10_TA(2025)0088.
[4] GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1046/oj.
[5] GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.
[6] GU L 132 del 29.5.2010, pag. 11, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2010/439/oj.

l'articolo 36,

– visto il regolamento (UE) 2021/2303 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 dicembre 2021, relativo all'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo e che abroga il regolamento (UE) n. 439/2010[7], in particolare l'articolo 55,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[8], in particolare l'articolo 105,

– visti l'articolo 102 e l'allegato V del suo regolamento,

– visto il parere della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni,

– vista la seconda relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0000/2025),

1. concede il discarico/rifiuta il discarico alla direttrice esecutiva dell'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia per l'esercizio 2023;

2. esprime le sue osservazioni nella risoluzione in appresso;

3. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante alla direttrice esecutiva dell'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

[7] GU L 468 del 30.12.2021, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/2303/oj.
[8] GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1, http://data.europa.eu/eli/reg_del/2019/715/oj.

2. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

sulla chiusura dei conti dell'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo per l'esercizio 2023 (2024/2030(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo relativi all'esercizio 2023,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2023, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2023 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del 17 febbraio 2025 sul discarico da dare all'Agenzia per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2023 (05755/2025 – C10-0024/2025),

– viste la sua decisione del 7 maggio 2025[3] che rinvia la decisione sul discarico per l'esercizio 2023 e le risposte della direttrice esecutiva dell'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo,

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[4], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[5], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE) n. 439/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 maggio 2010, che istituisce l'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo[6], in particolare l'articolo 36,

– visto il regolamento (UE) 2021/2303 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 dicembre 2021, relativo all'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo e che abroga il

[1] GU C, C/2024/6332, 24.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6332/oj.
[2] GU C, C/2024/6041, 10.10.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/6041/oj.
[3] Testi approvati di tale data, P10_TA(2025)0088.
[4] GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1046/oj.
[5] GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.
[6] GU L 132 del 29.5.2010, pag. 11, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2010/439/oj.

regolamento (UE) n. 439/2010[7], in particolare l'articolo 55,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[8], in particolare l'articolo 105,

– visti l'articolo 102 e l'allegato V del suo regolamento,

– visto il parere della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni,

– vista la seconda relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0000/2025),

1. approva la chiusura dei conti dell'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo per l'esercizio 2023 / ricorda che una proposta di chiusura dei conti dell'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo per l'esercizio 2023 deve essere presentata nel corso di una tornata successiva;

2. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione alla direttrice esecutiva dell'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

[7] GU L 468 del 30.12.2021, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/2303/oj.
[8] GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1, http://data.europa.eu/eli/reg_del/2019/715/oj.

3. PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

recante le osservazioni che costituiscono parte integrante delle decisioni sul discarico per l'esecuzione del bilancio delle agenzie dell'Unione europea per l'esercizio 2023 (2024/2030(DEC))

Il Parlamento europeo,

– vista la sua decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo per l'esercizio 2023,

– visti l'articolo 102 e l'allegato V del suo regolamento,

– visto il parere della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni,

– visto che il funzionamento del sistema europeo comune di asilo, il rispetto e la corretta attuazione e applicazione delle norme e il sostegno finanziario sostenibile e adeguato dell'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo sono essenziali per garantire il sistema di responsabilità condivisa e solidarietà tra gli Stati membri dell'Unione europea;

– vista la relazione finale dell'OLAF (OC-2022-0717) sull'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo, ultimata nell'ottobre 2024 e resa disponibile ai membri della commissione per il controllo dei bilanci nel marzo 2025,

– viste le lettere inviate dalla presidente dell'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo nel marzo 2025 e dalla direttrice esecutiva dell'Agenzia nel luglio 2025,

– visto lo scambio di opinioni con i rappresentanti dell'OLAF, dell'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo e della DG HOME il 15 luglio 2025,

– vista la seconda relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0000/2025),

A. considerando che tutte le agenzie decentrate dell'Unione devono essere trasparenti e rendere pienamente conto ai cittadini dell'Unione in merito ai fondi loro affidati, in qualità di organismi dell'Unione;

B. considerando che il ruolo del Parlamento rispetto al discarico del bilancio è specificato nel trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) e nel regolamento finanziario quadro;

1. ricorda il ruolo del Parlamento nel quadro della procedura di discarico quale disciplinata dal TFUE, dal regolamento finanziario e dal regolamento del Parlamento;

2. rammenta che il 7 maggio 2025 il Parlamento ha deciso di rinviare la decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo (in appresso "l'Agenzia") per l'esercizio 2023;

3. sottolinea l'importanza di agire in modo responsabile e trasparente nell'esecuzione del bilancio dell'Unione;

Il risultato dell'indagine dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF)

4. osserva che l'OLAF ha trasmesso una versione resa anonima della sua relazione finale sull'indagine ai membri della commissione per il controllo dei bilanci nel marzo 2025 e ai membri della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni nel luglio 2025; deplora il ritardo nell'accesso all'indagine, che è stato concesso solo a marzo nonostante la richiesta formulata dal relatore nel dicembre 2024, cui l'OLAF ha risposto citando le obiezioni del consiglio di amministrazione dell'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo; insiste sul fatto che l'accesso alla relazione avrebbe dovuto essere concesso più tempestivamente ai membri della commissione CONT per garantire l'esercizio adeguato del loro mandato;

5. è consapevole del fatto che le indagini dell'OLAF devono essere condotte in modo continuativo per un periodo che deve essere proporzionato alle circostanze e alla complessità del caso; esprime preoccupazione per la durata delle indagini dell'OLAF, in quanto ciò compromette la capacità dell'autorità di discarico di valutare efficacemente le loro conclusioni: insiste sull'importanza della tempestività delle indagini al fine di mantenere un controllo efficace da parte del Parlamento; invita l'OLAF a rivedere e accelerare la procedura di completamento e condivisione delle indagini con l'autorità di discarico;

6. invita l'Agenzia a rendere pubblica una sintesi resa anonima della relazione dell'OLAF, nella misura in cui ciò sia giuridicamente possibile, nell'interesse della trasparenza e della fiducia del pubblico;

7. prende atto del fatto che l'OLAF ha formulato raccomandazioni disciplinari e amministrative a seguito dell'indagine;

8. osserva che, per quanto riguarda le raccomandazioni disciplinari, il consiglio di amministrazione ha deciso, come seguito, di non avviare procedimenti disciplinari e ha invece formulato raccomandazioni scritte con un avvertimento e ha chiesto alla direttrice esecutiva proposte concrete mediante azioni correttive e un calendario per la loro attuazione il prima possibile; riconosce che, in linea con tale richiesta, la direttrice esecutiva ha presentato al consiglio di amministrazione i seguenti documenti, tra cui:

   – le raccomandazioni formulate dal consiglio di amministrazione;

   – la situazione attuale dell'Agenzia per quanto riguarda ciascuna raccomandazione; e

   – le ulteriori azioni correttive da attuare con l'inclusione di un calendario provvisorio per la loro attuazione; invita il consiglio di amministrazione a dare seguito alle raccomandazioni e a riferire all'autorità di discarico in merito alla loro piena e tempestiva attuazione;

9. osserva che il consiglio di amministrazione ha deciso di non attuare le raccomandazioni disciplinari dell'OLAF, anche alla luce delle risultanze significative; continua a vigilare sulle azioni future volte a rafforzare la responsabilità all'interno dell'Agenzia; invita l'Agenzia a condividere i processi verbali delle deliberazioni del consiglio di amministrazione con il Parlamento europeo, al fine di rafforzare il controllo parlamentare;

10. osserva che la direttrice esecutiva ha preparato una dichiarazione di visione sulla leadership nell'attuazione delle modifiche dell'EUAA con azioni correttive attuate e azioni correttive da attuare; chiede all'Agenzia di informare l'autorità di discarico in merito alle azioni correttive attuate e da attuare, unitamente alle scadenze per il loro completamento;

11. osserva che le raccomandazioni amministrative riguardavano la prassi delle valutazioni del personale da parte dei capi settore piuttosto che dei capi unità, nonché la gestione dei conflitti di interesse all'interno dell'Agenzia;

12. accoglie con favore il fatto che, a partire dal 2025, i capi unità effettueranno valutazioni del personale come previsto dalle norme applicabili;

13. deplora le carenze nella gestione dei conflitti di interessi in seno all'Agenzia, in particolare per quanto riguarda la gestione dei reclami da parte del consiglio di amministrazione in relazione a decisioni adottate dalla direttrice esecutiva; invita l'Agenzia a informare l'autorità di discarico in merito alle azioni correttive e ai cambiamenti organizzativi messi in atto per affrontare tali carenze nella gestione dei conflitti di interessi;

14. prende atto con soddisfazione del riconoscimento da parte sia del consiglio di amministrazione sia della direttrice esecutiva della gravità delle accuse e delle questioni in gioco;

15. prende atto con preoccupazione delle ripetute carenze nella governance, compresa l'incapacità del consiglio di amministrazione di esercitare una vigilanza tempestiva ed efficace; si rammarica del fatto che diverse irregolarità avrebbero potuto essere evitate grazie a migliori controlli interni e a un impegno proattivo da parte del consiglio di amministrazione; insiste sul fatto che tale fallimento istituzionale deve essere affrontato in modo strutturale e non solo procedurale;

16. deplora le questioni della cattiva amministrazione, in particolare nel settore delle risorse umane, con gravi irregolarità, in particolare nelle procedure di nomina e selezione in violazione dello statuto dei funzionari e del regime applicabile agli altri agenti; è consapevole del fatto che, nel periodo dal 2019 al 2022, l'Agenzia ha dovuto affrontare circostanze difficili, quali la pandemia di COVID-19, l'attivazione della direttiva sulla protezione temporanea o l'entrata in vigore del regolamento EUAA con un nuovo mandato, competenze e responsabilità; ritiene, tuttavia, che queste difficili circostanze non giustifichino il mancato rispetto della legislazione applicabile; invita l'Agenzia a garantire che tutte le norme applicabili siano rispettate nelle procedure di assunzione e a stabilire orientamenti chiari per promuovere buone pratiche e procedure che siano trasparenti, basate sul merito e in linea con lo statuto del personale e qualsiasi altra norma applicabile;

17. accoglie con favore il fatto che la prassi di nominare dirigenti ad interim sia stata abolita a partire dal gennaio 2023;

18. ricorda che uno dei compiti del consiglio di amministrazione consiste nel fornire orientamenti generali per le attività dell'Agenzia e garantire che quest'ultima svolga i suoi compiti; ritiene che, al fine di fornire un orientamento generale, il consiglio di amministrazione debba essere a conoscenza e debitamente informato della legislazione

applicabile all'Agenzia nonché degli sviluppi critici nella sua gestione; invita l'Agenzia a migliorare l'efficienza e la trasparenza delle procedure di comunicazione con il consiglio di amministrazione;

19. invita la Commissione europea, che ha due seggi nel consiglio di amministrazione, a sostenere e assistere altri membri del consiglio di amministrazione nella loro comprensione delle norme applicabili all'Agenzia; invita l'Agenzia a riferire all'autorità di discarico in merito alle misure adottate per migliorare la comunicazione con il consiglio di amministrazione;

20. prende atto della proposta formulata dalla Commissione durante lo scambio di opinioni sulla possibilità di condividere servizi congiunti in alcuni settori orizzontali tra le agenzie decentrate, in quanto ciò contribuirebbe a una migliore gestione dei processi e a un uso più efficiente delle risorse; incoraggia la Commissione a esplorare tale possibilità e a proporre azioni concrete a tale riguardo;

21. invita l'Agenzia a istituire una funzione etica interna indipendente e sottolinea l'importanza di disporre di solide norme in materia di protezione degli informatori in linea con la direttiva (UE) 2019/1937; sottolinea che i canali di segnalazione interna devono essere riservati e credibili e devono essere considerati affidabili dal personale a tutti i livelli;

22. sottolinea che, sebbene alcuni eventi risalgano agli anni 2021, 2022 e precedenti, l'indagine dell'OLAF si è conclusa solo nel 2024; sottolinea che, data la natura sistemica di alcune delle questioni, non si può presumere che siano state completamente risolte; sottolinea che l'autorità di discarico mantiene il pieno diritto di esercitare le proprie responsabilità di vigilanza fino a quando la situazione non sarà completamente risolta e chiarita; invita la direttrice esecutiva e il consiglio di amministrazione a riconoscere e affrontare eventuali carenze strutturali sia nella gestione delle risorse umane dell'Agenzia sia nelle funzioni di supervisione del consiglio di amministrazione, nonché ad adottare misure efficaci per evitare il ripetersi di questioni analoghe e si riserva il diritto di sospendere o condizionare future decisioni di discarico, compresi gli stanziamenti di bilancio, qualora l'Agenzia non realizzi una riforma strutturale completa;

23. elogia il personale dell'Agenzia per la sua dedizione e il suo impegno nell'esecuzione dei propri compiti nonostante le circostanze difficili; ritiene essenziale promuovere un ambiente di lavoro positivo promuovendo buone pratiche a livello di risorse umane e premiando le prestazioni basate sul merito; esorta il consiglio di amministrazione e la direttrice esecutiva a garantire che l'Agenzia sia un luogo di lavoro sicuro e favorevole che incoraggi una comunicazione aperta e consenta alle persone di esprimersi senza timore di ritorsioni; invita l'Agenzia a garantire che tutte le segnalazioni di illeciti professionali siano prese in seria considerazione e siano oggetto di indagini approfondite, con l'adozione di adeguate azioni di follow-up per mantenere l'integrità e la fiducia all'interno dell'organizzazione;

°

° °

24. rinvia, per altre osservazioni, alla sua risoluzione del 7 maggio 2025[1] recante le osservazioni che costituiscono parte integrante delle decisioni sul discarico per il bilancio delle agenzie dell'Unione europea.

[1] Testi approvati, P10_TA(2025)0088.

ALLEGATO: DICHIARAZIONE DEI CONTRIBUTI

Conformemente all'allegato I, articolo 8, del regolamento, il relatore dichiara di aver incluso nella sua relazione contributi su questioni attinenti all'oggetto del fascicolo che ha ricevuto, ai fini dell'elaborazione del progetto di relazione, dai rappresentanti di interessi che rientrano nell'ambito di applicazione dell'accordo interistituzionale su un registro per la trasparenza obbligatorio[1], o dai rappresentanti delle pubbliche autorità di paesi terzi, incluse le loro missioni diplomatiche e ambasciate, qui di seguito elencati:

1. Rappresentanti di interessi che rientrano nell'ambito di applicazione dell'accordo interistituzionale su un registro per la trasparenza obbligatorio
Nina Gregori, Executive Director of EU Asylum Agency
2. Rappresentanti delle pubbliche autorità di paesi terzi, incluse le loro missioni diplomatiche e ambasciate

L'elenco che precede è compilato sotto l'esclusiva responsabilità del relatore.
Quando delle persone fisiche sono identificate nell'elenco con il loro nome, la loro funzione o entrambi, il relatore dichiara di aver sottoposto alle persone fisiche interessate l'informativa del Parlamento europeo sulla protezione dei dati n. 484 (https://www.europarl.europa.eu/data-protect/index.do), che definisce le condizioni applicabili al trattamento dei loro dati personali e i diritti connessi a tale trattamento.

[1] Accordo interistituzionale del 20 maggio 2021 tra il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione europea su un registro per la trasparenza obbligatorio (GU L 207 dell'11.6.2021, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/agree_interinstit/2021/611/oj).